

IL CASTELLO DI BOSSES



Il castello di Bosses sorge accanto alla chiesa di Saint Léonard; è una massiccia costruzione monoblocco a tre piani fuori terra, adorna di belle finestre a crociera. Le origini del feudo risalgono al XII° secolo, quando apparteneva all'omonima famiglia "de Bocha" che ne era stata infeudata dai nobili di Quart.

Sul finire del 1200 sorsero dei contrasti fra i "de Bocha" (o "di Bosses") e il Conte di Savoia; nel 1288 Giacomino di Bosses, divenne vassallo del Conte e gli consegnò il feudo di Bosses.

Una decina di anni dopo , la famiglia cercò di sottrarsi al vassallaggio Sabauda con conseguente distruzione della torre del Castello, ordinata dal Balivo di Aosta; sul prospetto est sono ancora presenti le pietre

che mostrano l'ubicazione di questa torre.

Nel 1320 Tommaso di Bosses cedette al Conte Amedeo V° di Savoia tutti i possedimenti della famiglia e i diritti del pedaggio.

Non si hanno più notizie del castello fino intorno al 1400, data a cui parrebbe risalire l'attuale costruzione che rimase di proprietà dei nobili di Bosses fino al 1742 quando fu ceduto ai Savin, estintisi nel 1861. Appartenne poi ai Messea fino all'inizio del XX° secolo e ai Gallone fino al 1984, quando fu ceduto alla Regione Valle d'Aosta.

La successiva e recente iniziativa di ristrutturare il castello di Bosses negli anni 1998/1999, nasce dall'esigenza di creare un centro di riferimento culturale transfrontaliero che valorizzi il paese raccogliendo e divulgando i grandi temi storici, culturali ed artistici che ruotano intorno ai "Pays du Grand-Saint-Bernard" e del suo omonimo Colle.

Il Progetto Interreg II, che ha permesso l'apertura al pubblico del castello di Bosses, include quindi anche i paesi limitrofi di Saint-Oyen, Etroubles e Bourg Saint-Pierre . Il castello è stato ristrutturato mantenendo esternamente l'aspetto originale, e creando all'interno alcune vaste sale arredate in stile moderno, atte ad ospitare mostre, conferenze ,disposte su tre piani e raggiungibili anche tramite un ascensore. Al pianterreno si trova la reception ed una saletta riunioni; nel seminterrato due piccole sale possono accogliere gli ospiti in occasioni particolari. Le esposizioni fin'ora ospitate nel castello e i progetti futuri sono finalizzati a valorizzare quest'area geografica ricca di avvenimenti storici e permeata di importanti testimonianze di vita tradizionale. L'obiettivo delle mostre allestite non è quindi solo quello di raccogliere e tramandare schegge di storia, di vita passata ma anche di rielaborarle attraverso le opere di artisti ed artigiani locali contemporanei per sottolineare la vitalità artistica contemporanea della nostra Valle, custode del passato e attenta al presente.

Il Castello di Bosses rappresenta quindi un luogo in cui si raccoglie e tramanda l'identità locale, un centro di produzione culturale che va anche oltre il confine, un incontro di storia e attualità, un luogo di passaggio, di accoglienza e di relazione fra i popoli, oggi come ieri.